



Rotary Club di Biella



- Fondata nel 1937 -
DISTRETTO 2031

Riunioni al Circolo Sociale, Piazza Martiri Libertà, 16 (tel. 015.22175)
Conviviali 1° 2° 3° lunedì del mese ore 19,45 – Aperitivo 4° lunedì ore 19

Bollettino n. 25

Consiglio Direttivo 2020-2021

Presidente
Gabriele Mello Rella

Presidente Uscente
Adriana Paduos

Presidente Eletto
Franco Fogliano

Presidente Nominato
Andrea Franciosi

Vice Presidenti
Adriana Paduos
Franco Fogliano

Segretario
Michele Ferrerati Ferrarone

Co-Segretario
Marco Francescon

Tesoriere
Federico Sella

Prefetto
Andrea Franciosi

Consiglieri
Michele Ferrerati Ferrarone
Marco Francescon
Andrea Franciosi
Stefano Giacomelli
Giancarlo Petrini
Federico Sella
Salvatore Tola

Rappresentante Past Presidents
Renato Bertone

Past Governor
Massimo Tosetti

Assistente del Governatore
Carlo Boccacino

Prossimi Appuntamenti

Maggio 2021

Lunedì 24 Maggio 2021 – Ore 19,30

Riunione Conviviale a Palazzo Gromo Losa a Biella Piazza
Relatore della serata il Dott. Claudio Costamagna, Ex Presidente della
Cassa Depositi e Prestiti che ci parlerà su:
“Post Covid, ritorno alla normalità?”

Lunedì 31 Maggio 2021 – Ore 19,30

Riunione Conviviale a Palazzo Gromo Losa a Biella Piazza
Relatore della serata l' Arch. Piero Boffa, Presidente del Gruppo Building
che ci parlerà su:
***“Re-Building Life:
innovazione e recupero dell'esistente per tornare al futuro”***

Giugno 2021

Lunedì 7 Giugno 2021 – Ore 19,45

Riunione Conviviale in interclub con il Rotary di Valle Mosso presso il
Circolo Sociale Biellese
Relatore della serata il regista Manuele Cecconello che ci mostrerà in
anteprima il documentario realizzato con il contributo del nostro Rotary,
e dei Rotary di Valle Mosso, della Valsesia, di Viverone-Lago e del
Distretto 2031 dal titolo:
“Il manto della Misericordia”



Riunione tramite Zoom di
Lunedì 17 Maggio 2021

Soci Presenti n. 37

Percentuale di presenza:
52,38%

Ha Presieduto la riunione:
Il Presidente Gabriele Mello Rella

Nel Bollettino:
Incontro Club Contact (Pagina 5)

Comunicato Stampa del Liceo
Scientifico (Pagina 7)

Relazione



Il nostro Presidente Gabriele saluta i Soci spiegando che anche in questa serata l'entrata di un nuovo socio è ancora virtuale ma si spera di potere, in presenza, "spillare" tutti i Soci quanto prima. Presenta poi Maura Campra, della quale Gabriele è Padrino, biellese d'origine e residente tra Torino e Graglia, leggendo un C.V. di grande valore e prestigio. Maura è stata già insignita di una PHF, conferita Ad Honorem dall'allora Governatore Strumia, per gli alti meriti acquisiti durante la costituzione dell'Università del Piemonte Orientale.

Maura prende la parola ringraziando Gabriele e tutti noi di averla accolta nel nostro Club ed anticipa che nella sua relazione ci parlerà delle principali modifiche che il Sistema Universitario ha avuto dal '98 ad oggi.

Nelle slide che Maura proietta ci sono i numeri delle Università Italiane; sono 97 le istituzioni universitarie di cui 67 statali. Nell'ambito delle università generaliste (quindi esclusi i politecnici) ci sono i mega-Atenei (come Torino e Milano), i grandi Atenei, i medi ed infine piccoli. Tra i grandi Atenei privati spiccano la Bocconi e la Cattolica. Il Piemonte Orientale, partita come piccola Istituzione, è oggi considerata media, grazie agli oltre 15 mila iscritti.

La popolazione studentesca universitaria è rappresentata poco più della metà da donne, percentuale che viene sostanzialmente confermata se si esamina nel dettaglio gli immatricolati, gli iscritti ed i laureati (dati 2017-2018).

In Piemonte sono 2 gli Atenei generalisti; quello di Torino e quello del Piemonte Orientale e sono 2 anche gli specialistici (il Politecnico e l'Università Privata di Scienze Gastronomiche)

Maura ci spiega, non senza tristezza, che il termine "Facoltà" è sparito e sostituito dal "Dipartimento". Ad esempio a Torino l'ex Facoltà di Economia e Commercio è oggi distinta in due dipartimenti (Management ed Economia), mentre a Novara esiste un unico Dipartimento di Studi per l'Economia.

Maura ci illustra poi lo spaccato del personale docente: Ordinari, Associati, Ricercatori a tempo indeterminato (figura che sta andando a sparire mancando i concorsi) e Ricercatori a tempo determinato. Nel personale docenti la predominanza di genere, tra gli Ordinari, è maschile, mentre più equilibrio tra donne e uomini è presente nei Ricercatori.

I Ricercatori a tempo determinato sono costituiti da ruoli che non assorbono punti organico (profilo A) e da ruoli che assorbono un certo quantitativo di punti (Profilo B). I primi entrano per concorso, svolgono attività di docenza e possono essere finanziati sia con fondi dell'Ateneo sia con fondi di Istituzioni ed enti (ad esempio gli Ospedali).



I ricercatori a tempo determinato di profilo B svolgono didattica oltre che ricerca e, terminato il triennio, con specifica abilitazione possono entrare a ruolo negli Associati. Maura spiega che i punti organico vengono destinati annualmente e spesso con ritardo dal Ministero alle Università, sulla base del numero degli studenti ma anche sulla capacità di laureare nei tempi corretti ed ad un buon livello (attestato da Feed Back di studenti ed aziende che li assumono a fine corso).

Rispetto al passato l'assunzione del personale docente ha caratteristiche molto diverse; in particolare occorre acquisire un dottorato di ricerca; i ricercatori a tempo determinato con abilitazione possono concorrere e la valutazione avviene sui titoli e pubblicazioni fatte dal candidato.



Guadando invece agli aspetti di insegnamento, Maura evidenzia che un tempo si dava molto spazio alla didattica al contrario di oggi, situazione quella attuale che, per la relatrice, è un errore clamoroso. Oggi il percorso universitario prevede due tipologie di scelta: Laurea magistrale a ciclo unico (di durata 5 anni come giurisprudenza o medicina) o Laurea (triennale, con acquisizione del titolo di Dottore) alla quale è possibile far seguire la Magistrale di due anni (titolo di Dottore Magistrale); oltre ai corsi universitari è poi possibile acquisire un Master Universitario di primo livello (dopo il triennio) o di secondo Livello (che segue la Magistrale).

Parlando della "sua" Università del Piemonte Orientale, nata nel 1998, non senza orgoglio Maura evidenzia che tra i suoi punti di forza c'è l'elevatissima occupazione a fine corso (intorno al 93%) e remunerazioni a favore dei neo-laureati occupati più alte rispetto alle altre università piemontesi. La soddisfazione degli studenti e delle Aziende è molto alta.

Maura tratta poi il tema degli Atenei telematici; sono ben 11 in Italia; il più antico, il Consorzio Nettuno, è nato con l'erogazione di lezioni notturne in differita, soprattutto per studenti lavoratori; da allora molta strada è stata percorsa ed oggi oltre 60 mila studenti sono iscritti ad Atenei telematici.

Come si sono mosse le Università nel tempo della pandemia?

All'inizio della stessa e quindi da metà febbraio a fine marzo 2020, con la prima ondata di contagi, le Università sono state colte di sorpresa e quindi si viveva un po' alla giornata, con il mantenimento dei corsi in presenza. Poi, dopo alcune settimane passate a capire è partita la DAD e gli esami a distanza. L'estate 2020 ha dato nuova libertà ed ha consentito la ripresa delle lezioni a metà settembre con modello ibrido in presenza ma con distanziamento e contemporaneamente in modalità DAD.

Le iscrizioni, gestite sulla piattaforma, consentivano una presenza ovviamente molto ridotta per cui Maura, che insegna Ragioneria, è passata da 200 studenti in aula ai circa 60 e molti collegati in DAD, con l'oggettivo disagio di non vedere le persone e la conseguente difficoltà a mantenere alta l'attenzione.

Così si è andati avanti fino a inizio novembre; poi la seconda grave ondata pandemica ha costretto la chiusura delle Università ed il Rettore ha chiesto ai docenti di essere in Università, erogando le lezioni agli studenti solo on line. Maura osserva che tenere le lezioni in un'aula vuota non è certo il massimo ma così è stato fino a tutto Marzo, per poi riprendere in presenza con lenta progressione.



Maura evidenzia però che lo spostamento massivo di iscritti alle Università telematiche (che hanno spinto molto anche sul Marketing e sul contenimento delle spese per gli studenti) non c'è stato; anzi le iscrizioni nelle Università piemontesi si sono discretamente incrementate.

Maura si avvia alla conclusione della sua relazione con le sue impressioni relative al futuro delle Università; certo c'è stato un grande cambiamento. Le nuove generazioni, i così detti "Millennials", hanno un modo di approcciare lo studio molto diverso dagli studenti del passato; l'uso intenso della strumentazione digitale è fondamentale ma toglie molto elemento sociale e relazionale e gli studenti stessi si augurano un veloce ritorno alla normalità.

In ultimo Maura lancia un messaggio "promozionale": l'Università degli Studi del Piemonte Orientale è presente a Novara ed Alessandria (che sono Sedi di Dipartimento) ed a Vercelli (Sede dell'Ateneo); la sede di Casale, nonostante si fosse bene sviluppata, è stata poi chiusa per difficoltà a sostenerla economicamente in relazione al numero di iscritti ma certo la vicinanza alla nostra città è molto interessante dal punto di vista logistico.

Terminata la relazione il Presidente Gabriele sottopone a Maura un paio di riflessioni: i quattro anni di Economia erano già forse pochi; oggi tre sono insufficienti ed inoltre i numeri illustrati evidenziano la mancanza di docenti e ricercatori.

Maura concorda; è indubbio che nel momento in cui si passa da laurea quadriennale a triennale, si è dovuto necessariamente condensare la didattica; a ciò si è aggiunto il fatto che gli esami hanno un certo numero di crediti e l'ulteriore revisione ministeriale ha istituito insegnamenti con pochi crediti ed esami bloccati. Si va verso un insegnamento meno ampio e dettagliato ed una metodologia di studio orientata a focalizzare argomenti e temi. Questo spesso concentra gli studenti ad un approccio quasi visivo, che riduce i collegamenti tra materie di studio ed induce una memoria a breve, orientata al superamento dell'esame ed al successivo reset; una modalità in contrasto con metodi di insegnamento orientati alla profondità. Sui ricercatori Maura non ha dubbi; sono davvero pochi; esiste un piano straordinario che prevede immissioni e nuova linfa e tutti gli Atenei ammettono di aver bisogno e sono quindi alla ricerca di giovani ricercatori. Quelli bravi e capaci portano idee nuove e sviluppano, in modo naturale, maggiore capacità di colloquio con i giovani; Maura ammette ad esempio di non usare i Social e questo può essere un limite.

Un socio chiede a Maura se non vede il rischio che dopo la pandemia molte Università diventino telematiche e quindi le lezioni somiglino sempre più ad una serie televisiva, fruite in tempi e modi poco ortodossi, facendo così mancare l'incentivo ad uno studio più attento e di maggiore qualità. Maura risponde che un anno pandemia ha cambiato tanto. Il rischio c'è ma i giovani stessi vogliono evitare "le pillole" ed il desiderio dell'Aula e dell'interazione resta forte. A protezione di un corretto metodo di erogazione delle lezioni, Maura specifica che lei ha chiesto che le sue lezioni vengano registrate e messe a disposizione solo a chi lavora ma non agli altri studenti, proprio per evitare l'effetto descritto. E sul Double Degree quale opinione ha Maura? Va tutto bene ma c'è bisogno che i giovani facciano formazione in una realtà concreta. A partire dal modo di abbigliarsi quando si va in azienda al rispetto degli orari fino all'educazione sul posto di lavoro; tutto ciò serve molto ed è importante. Il sogno di Maura è che si smetta di copiare dagli altri in modo acritico ma si guardi cosa c'è nel mondo, sapendo però valutare i risultati e come gli stessi si inseriscono nel nostro specifico contesto.

Infine un socio chiede di chiarire la differenza tra laurea Magistrale e Master: Maura specifica che a livello internazionale Master è uguale a Magistrale. In Italia, invece, il Master è quello che all'estero definiva il connubio didattica e lavoro, vale a dire il Project Work sviluppato in Azienda. Gabriele ringrazia Maura per questa interessante relazione sull'Università e reitera un grande Benvenuto nel Club!

Infine il Presidente anticipa ai Soci un relatore di grande prestigio: Claudio Costamagna, Manager di lungo corso con incarichi di altissimo livello come Presidente della Cassa Depositi e Prestiti e ci saluta auspicando un incontro di presenza che ormai prevediamo tutti a breve!

mgz



Riunione tramite Zoom del Club

Contact di

Mercoledì 12 Maggio 2021

Soci Presenti n. 21

Relazione

La riunione è stata un'ottima occasione per confermare il legame tra i Club gemellati ed avere qualche informazione di come, fuori dal nostro Paese, il Covid ha impattato sulle attività dei Rotary.

Bernard, del Club Villefranche en Beaujolais, dà il benvenuto a tutti i partecipanti con la proiezione di un bel video che, sulle note del nostro inno, rende omaggio alle tante iniziative del Rotary nel mondo.

Prendendo poi la parola come Club, Bernard mostra le foto dell'incontro del 2016, svoltosi in Villefranche e delle tante attività svolte, come la visita al Museo di Lyon ed alle cantine del Beaujolais per una degustazione, per finire con la cena di Gala, durante la quale ogni Club ha dato il meglio di sé con una esibizione canora.

Passando alla attività del 2020, Bernard racconta che il Club a Febbraio ha raccolto 18500 euro, donati al Jardin Therapeutique Handicapés, grazie all'organizzazione di un concerto di Verdi che ha avuto molto successo, ovviamente prima della pandemia. Poi, come noi, hanno dovuto rinunciare agli incontri ed alle attività in presenza, restando comunque in contatto e ritrovandosi dopo mesi solo nel Giugno 2020 per poi tornare a chiudere nell'Autunno.

Bernard termina poi la sua presentazione mostrando la realizzazione del progetto di Club "Canton de Moretan Togo", svoltosi con una associazione locale; un Global Grant di 42 mila euro grazie ai quali è stata dotata di servizi igienici una scuola e portata acqua corrente in 4 villaggi.

Bernard passa poi la parola al rappresentante di Aalen-Heidenheim che saluta tutti i Soci presenti dando qualche informazione sul Club, durante la pandemia. Ovviamente anche loro hanno sospeso i Meeting sostituiti, quando è stato possibile, con incontri in piccoli gruppi (Caminetti). Le riunioni in Zoom non hanno impedito la partecipazione di ospiti di rilievo che hanno coinvolto i Soci con interessanti relazioni. Grazie alla tecnologia si è mantenuto il contatto anche se certamente non è stata la stessa cosa. Ancora oggi vivono il lock down ed il "coprifuoco" ma sono fiduciosi che presto potranno essere liberi di uscire e quindi di riunirsi, così come sono ansiosi di vedersi in Biella.

È poi il turno di Banbury il cui rappresentante conferma che anche il Club inglese ha gestito la pandemia grazie a Zoom. Nonostante il Regno Unito abbia deciso per l'autonomia dall'Europa, il rappresentante di Banbury sottolinea che il Rotary sarà sempre unito nel mondo e le scelte politiche non possono minimamente modificare l'amicizia che lega i nostri Club. Sperano quindi vedersi a Biella nel 2022!

Durante questo periodo hanno comunque svolto una attività di ricerca di nuovi soci, cercando di essere attrattivi per i giovani, lavorando molto ai Services, alcuni internazionali, che hanno visto aiuti in Africa ed India grazie alla collaborazione con associazioni locali, cosa che, come sappiamo, ritenuta vincente per il successo di queste iniziative. In particolare si sono concentrati sul dare aiuto alle Comunità locali per affrontare la pandemia con attrezzature sanitarie e di protezione. Guardano con speranza al futuro ed invitandoci a consultare il loro sito per avere maggiori informazioni sulla loro attività, augurano a tutti noi Buona Fortuna!

Prende poi la parola il Club svizzero di Olten; anche loro hanno subito il lockdown a partire da Aprile 2020 ed i meeting si sono svolti solo in streaming. Oltre alla piattaforma per incontrarsi, hanno utilizzato molto le Newsletters per tenere informati i Soci sulle novità. Solo nel periodo natalizio grazie ad un allentamento delle restrizioni, hanno organizzato qualche incontro numericamente molto limitato, di fatto organizzato tra i rotariani vicini di casa, che è servito a farsi gli auguri e mantenere il legame di amicizia. Nell'ultima settimana si sono finalmente rivisti grazie al fatto che in Svizzera sono stati riaperti i ristoranti e si va verso una auspicata normalità; erano 24 Soci ed è stato per tutti un bellissimo incontro. Sperano di vedersi presto a Biella e poi in Svizzera dove fin d'ora si dicono felicissimi di poterci ospitare!



Conclude il nostro Club con Franco Fogliano e Sergio Garella a salutare gli amici rotariani esprimendo la felicità di vedersi dopo così tanto tempo. Nel 2020 il nostro Club ha dovuto cambiare le abitudini e, come tutti, incontrarci grazie a Zoom, ma abbiamo gestito bene e soprattutto il Club ha lavorato a grandi Services per 200 mila euro circa, un record assoluto per il Club, con ben due Global Grant portati a termine.

Stiamo vedendo finalmente una situazione migliore che, speriamo tutti, andrà migliorando nell'estate ed ovviamente, vista la vocazione del nostro Paese, auspichiamo il ritorno del turismo, compreso quello internazionale. Ormai più di 17 milioni di italiani sono stati vaccinati con almeno una dose e questo ci conforta su un futuro migliore.

Per quanto riguarda l'incontro a Biella, i progetti ed il programma sono in itinere; occorre certo riprendere i contatti con i Soci del nostro Club per avere un confronto e soprattutto mettere le basi per un buon lavoro organizzativo, necessario ad assicurare ai nostri ospiti del Club Contact il meglio possibile. Come Presidente incoming Franco ritiene fondamentale potere riprendere gli incontri in presenza per tutte le attività del Club, non solo per il Contact, ma certo il programma del 2022 va impostato e lo faremo pensando che nell'estate 2022 il COVID-19 sarà completamente sconfitto!

Sergio conclude l'intervento convinto che sarà un bellissimo meeting e testimonia ancora una volta il desiderio di incontro a testimonianza dell'affetto che lega i nostri Club.

Bernard riprende infine la parola e conclude la bella riunione aggiungendo che la tecnologia ha permesso qualcosa che un tempo non sarebbe stato possibile: 50 partecipanti confermano che il Club Contact continua ad essere aggregante ed ai saluti aggiunge l'arrivederci a Biella nel 2022!!

mgz

Comunicato Stampa del Liceo Scientifico





Lunedì 10 maggio il presidente del Rotary Club di Biella, Dott. Gabriele Mello Rella, accompagnato dal segretario Dott. Michele Ferrerati Ferrarone, ha donato al Liceo Scientifico "Amedeo Avogadro" di Biella strumenti informatici utili per la didattica digitale integrata e per specifiche attività progettuali. Si tratta di un gesto importante che si inserisce nell'impegno rotariano del distretto 2031 a sostegno delle scuole che, nel frangente pandemico, stanno utilizzando maggiormente le tecnologie della comunicazione. Il presidente Gabriele Mello Rella ha avuto il piacere di incontrare alcuni ragazzi del laboratorio "Avogadro Social Club", coordinato dal Prof. Silvestro Russo, consegnando personalmente le diverse strumentazioni - pc portatili, apparati e supporti audio video di alta qualità. A fare gli onori di casa è stato il preside, Dott. Donato Gentile, che ha ringraziato cordialmente gli amici del Rotary Club di Biella, richiamandone gli alti valori di servizio per il bene del territorio e per l'occhio di riguardo da sempre rivolto alle scuole biellesi. La donazione rotariana, che va ad implementare le dotazioni tecnologiche della scuola, sarà utilizzata dagli allievi del Liceo Scientifico come pure dai compagni del Liceo delle Scienze Umane e del Liceo Economico Sociale.

